



TERNI

Circolare aperiodica della sezione A.R.I. di Terni realizzata in proprio e destinata ai soci

50th
Anniversary
1967-2017

I primi 50 anni di ARI Terni 1967 - 2017



di Gian Mario Ventura IKØNGL

Ulisse Panico IØNC



IN QUESTO NUMERO

**I primi 50 anni di ARI
Terni (1967-2017)**
(di IKØNGL)

PAG. 1

**Come indiani
nella riserva**
(di IUØDDE)

PAG. 2

**Quando il sole
aveva le macchie**
(di IØKWK)

PAG. 3

**Verso il minimo di
attività solare**
(di IKØMIB - IUØDDE)

PAG. 4

Varie ed eventuali
PAGG. 5-6-7

C'era una volta...
PAG. 8

La foto #7
PAG. 9

**Comunicazioni
di fine anno**
(di IØIUR - IKØNGL)
PAG. 9

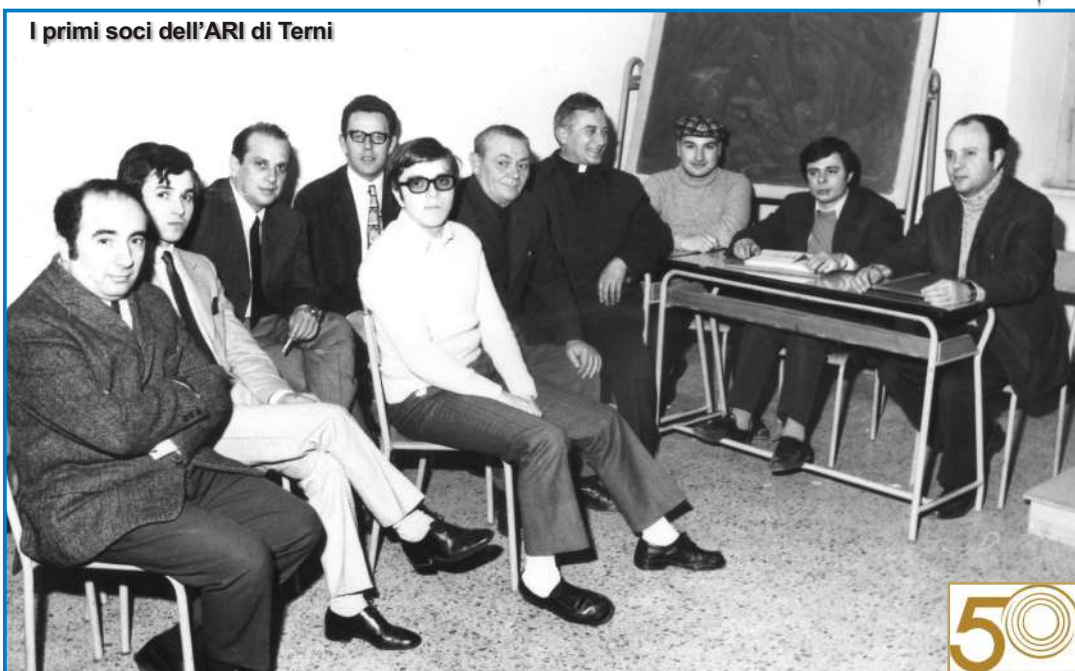
Cari Soci, stiamo arrivando ad un importante traguardo. Il prossimo **15 gennaio** la nostra Sezione compie **50 anni** dalla sua costituzione. Sembra ieri che abbiamo festeggiato i 30 anni della Sezione e già siamo arrivati al cinquantennale dalla storica data della costituzione della Sezione A.R.I. di Terni. Fondatore fu **IØNC Ulisse Panico**, insieme ad **Alfio Fantozzi I1FAN**, **Giampiero Jatteri I1IAT**, **Pierluigi Adriatico I1KWK** e **Vittorio Bruni I1VBR**. La prima sede fu in Via Mola di Bernardo. L'animatore instancabile di quegli anni era **Ulisse I1NC** che io ho avuto il piacere di conoscere personalmente. Ricordo che appena conseguita la patente di radioamatore, con Ulisse ho condiviso le prime problematiche che si incontravano nell'attività radioamatoriale. Con lui i problemi si superavano subito, in quanto non facevi in tempo a parlare che Ulisse aveva già la soluzione pronta. Fu il mio primo **maestro** e il principale promotore della nascita della sezione di Terni, in onore del quale è stata intitolata. Non potrò mai dimenticare quel giorno in cui mi rivolsi ad Ulisse per un'informazione circa un'antenna per la radiocaccia: dopo qualche ora sono uscito dal suo garage con un antenna già autocostruita, una

"HB9" a due elementi per i 144 MHz che ancora oggi conservo gelosamente. Un ringraziamento particolare va a tutti i Soci di allora che hanno dato vita a questa sezione ed in particolare a quelli che attualmente sono in vita, che scrivono su questo notiziario e che ci fanno ancora da stella polare: **IØVBR Vittorio** e **IØKWK Pierluigi**. Ho avuto il piacere nonché l'onore di conoscere e premiare radioamatori straordinari che attualmente sono S.K. come **IØYBP Ezio Barbieri** (premiato con medaglia d'oro per il suo lungo incarico di Segretario di sezione svolto in modo encomiabile), il Presidente Onorario della nostra Sezione **Mauro Annibale IØQJY** ("il piccolo grande uomo" come lo chiamavo io), anche lui premiato con medaglia d'oro e poi tutti gli altri OM della nostra sezione attualmente S.K., ognuno dei quali ha lasciato in noi un ricordo indelebile di fratellanza, amicizia e umanità straordinaria. Pertanto, per festeggiare il cinquantennale della nostra sezione il consiglio direttivo della nostra sezione ha stabilito di ritrovarci con i nostri soci per un **pranzo conviviale** in data **22.01.2017** anziché nel periodo natalizio. Un saluto fraterno a tutti Voi ed alle rispettive famiglie.

BUONE FESTE !!!



I primi soci dell'ARI di Terni





Come indiani nella Riserva



di Cataldo Santilli IUØDDE

Sentirsi più buoni, più generosi e tolleranti in questi giorni di festa è una sensazione comune. Tutti l'abbiamo provata a Natale, magari enfatizzata da qualche fiocco di neve e dai cori di bambini davanti al presepe. Ma siamo davvero più buoni o è un semplice **luogo comune**? *Realtà o fantasia?*

Una sensazione simile si prova in occasione di meeting radioamatoriali, di fiere o assemblee, in qualunque landa sperduta del nostro "stivale". Ci sentiamo tutti più magnanimi, più tolleranti e fraterni. Stringiamo la mano, ci abbracciamo e mangiamo allegramente assieme a Radioamatori con i quali ci siamo scontrati via e-mail o su facebook e ci siamo evitati in frequenza sino a 2 giorni prima. Insieme nascono grandi idee, progetti futuri ed iniziative che basterebbero per una generazione intera di OM, per poi dilapidarsi nel giro di poche ore dopo il nostro rientro a casa, purtroppo. Non nascondiamocelo, quella del Radioamatore è una attività prettamente **individuale** e l'Associazione (nel quale io **credo molto**) potrebbe risultare

una forzatura in determinati frangenti. Ogni OM porta avanti la propria attività specifica, coltiva il proprio orticello e solamente quando gli orticelli si assomigliano per dimensioni, posizione e vegetali coltivati, i confini fisici tendono a divenire più labili, meno delineati. In compenso rimangono ben visibili ed ostentati i confini **ideologici**, sempre pronti ad essere riscattati al primo pretesto utile e non appena abbiamo preso ciò che ci serviva dalla sinergia; alla faccia di tutte le storie sulla condivisione e divulgazione delle attività. Ne sanno qualcosa quegli OM che installano un ripetitore contando solo sulle proprie forze fisiche ed economiche, sebbene poi la risorsa venga utilizzata da una molteplicità di utenti; o quei Radioamatori che conducono studi particolari, raccogliendo moli di dati di cui altri usufruiscono senza nemmeno dire grazie (vogliamo citare a questo proposito **IØKMJ Mauro** o **IKØVSV Marco**?).

Ne abbiamo un'ulteriore dimostrazione con i tentativi di unire le varie reti digitali, D-Star, DMR, ecc., tentativi che riscuotono il plauso di tutti (o quasi) e che regolarmente naufragano dietro i fili spinati di confine dei suddetti orticelli. Ad alcuni, me compreso, viene spesso da chiedersi perché dannarsi per far interagire le reti quando basterebbe averne **una sola**. Ma su un forum DMR nazionale, a questa mia osservazione (ora capisco quanto fosse ingenua...) è seguita un'alzata di scudi generale, in particolare da parte di alcuni ben noti "sysop" (gestori di repeater, reflector, nodi e quant'altro). Ho conosciuto, dal lontano 1979 ad oggi, tante belle persone tra i Radioamatori (grazie al Cielo!), ma ho anche potuto constatare l'esistenza di altrettante zone d'ombra, piccole isole o vasti arcipelaghi di presunzione, arroganza, superbia, disinformazione ed intolleranza. Mi trovo perfettamente d'accordo con **Arrio IW6BFE** (socio CISA) quando afferma a chiare lettere che la nostra categoria (come tante altre in Italia, d'altronde) difetti un po' di **onestà intellettuale**. Secondo il mio modesto parere l'onestà intellettuale è sapersi assumere le proprie responsabilità, ammettere i propri errori, essere disposti a mettere in discussione le proprie opinioni, accettare quelle degli altri (e riconosco che questo è difficile) e soprattutto dire chiaramente e rispettosamente quello che si pensa. Si può

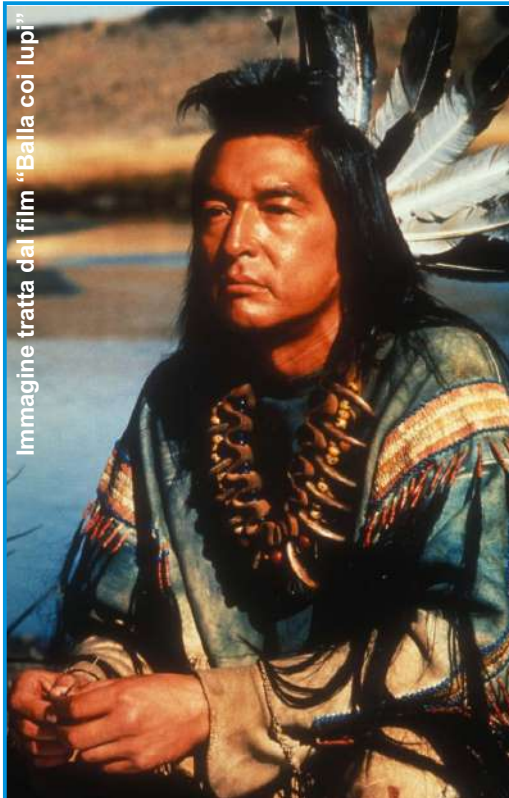


Immagine tratta dal film "Ballata coi lupi"

tranquillamente affermare, in modo garbato, la propria opinione, anche se in disaccordo con le idee dell'interlocutore e credo che ciò possa solo far guadagnare **rispetto**. *Realtà o fantasia?*

Quello del Radioamatore non è un lavoro, ma un piacere e - come diceva una vecchia pubblicità - se non è buono che piacere è? Siamo costretti a stringere la mano, sorridere e tollerare così tante persone antipatiche nell'ambito del nostro lavoro e della nostra vita quotidiana che mi pare giusto che in ambito radioamatoriale ci si debba divertire e confrontare assieme alle persone che più ci aggradano e con le quali condividiamo una passione. Ampiezza di vedute, tolleranza, educazione, corretta informazione, libertà di espressione e diritto di replica credo siano qualità **irrinunciabili** per qualsiasi esponente del genere umano. Ma per noi OM questo dovrebbe valere a maggior ragione, in virtù del codice deontologico che ci vantiamo di possedere. Inoltre, tali qualità dovrebbero valere per ogni branca del pensiero, non limitatamente alle questioni tecniche o

associe. Perché prima che Radioamatori siamo esseri umani, ognuno con la propria vita, le proprie esperienze, la propria formazione ed il proprio retroterra culturale; tutti fattori che influenzano il nostro **libero pensiero** e creano le nostre idee. E così accade spesso che se ci sono persone con le quali poco ci divertiamo o ambienti (fisici o virtuali) in cui non riscontriamo la suddetta onestà intellettuale necessaria e sufficiente, ci defiliamo e rialziamo il muretto di confine del nostro orticello. Ben consapevoli, in ogni caso, di aver limitato la nostra possibilità di confronto e di correre il rischio, a lungo andare, di ritrovarci soli o in compagnia dei soliti quattro gatti. Già, ma se non ci vengono offerte altre soluzioni, se siamo costretti ad **auto-censurarci** per non "offendere la sensibilità" di qualcuno (come se la sensibilità altrui fosse più importante della nostra), probabilmente quali alternative ci restano? Mi chiedo ancora una volta: *è realtà o fantasia?*

Recenti esperienze personali (accompagnate da amara delusione) mi hanno confermato che è realtà. Dura, solida e sgradevole realtà. Fare esperienza sulla propria pelle dell'**intolleranza** altrui è sempre spiacevole, eppure fortifica, è comunque un momento di crescita. Esprimere ciò che pensiamo ci può rendere impopolari, ci può relegare in minoranza, ma spesso nelle minoranze ci si trova più a proprio agio che nelle maggioranze eterogenee e chiassose. Un **indios** nativo americano, laureato in economia, raccontò in un'intervista che si trovava meglio nella **riserva** con le vestigia del suo popolo, piuttosto che in banca con giacca e cravatta, tra persone che lo detestavano sorridendogli. Per tale motivo aveva lasciato quel lavoro ben retribuito e simbolo di riscatto per tutta la nazione indiana, per tornare a vivere nel deserto dell'Arizona. Per rimanere in tema, sul sito di IW6BFE Arrio, ho imparato un detto **Navajo** che recita: «*Non aver paura di essere solo. Le aquile volano sole, i piccioni in gruppo.*» Ed io, come IW6BFE, nei film western sono sempre stato dalla parte degli Indiani. I Navajo, poi, erano la tribù di **Aquila della Notte** e **Tiger Jack**, quindi... Che il **Grande Spirito** illumini il nostro sentiero!

BUON NATALE A TUTTI (pellerossa e visi pallidi)



Quando il sole aveva le macchie

I massimi di attività solare degli anni '60 e '70

di Pierluigi Adriatico IØKWK



In questo periodo di pessima propagazione sto rileggendo i miei libri di fisica solare. Ebbene, in uno di questi (figura 1) l'autore, l'astrofisico **Giovanni Godoli** (1927-2006), nel capitolo dedicato ai cicli solari, pone l'attenzione sui cicli n. 17 + 21 che coprono gli anni dal 1937 al 1980. Mentre leggevo ho pensato che proprio quelli erano stati gli anni di maggiore **soddisfazione** della mia (e credo anche vostra) attività radioamatoriale. Mi riferisco, per quanto mi riguarda, agli anni che vanno **dal 1960 al 1980**. Forse quei tempi "felici", in cui la propagazione era quasi sempre benigna e ci consentiva QSO ottimi con poca potenza e con semplici antenne a dipolo, erano semplicemente ed unicamente la conseguenza della forte attività solare, che Godoli definisce eccezionale perché i massimi dei 5 cicli si attestarono mediamente intorno a $R = 150$ (vedere la sottile linea nera del grafico di figura 2) e non scesero mai sotto il valore 110. Anzi, Godoli scrive che «L'attività dei cicli 18 e 19 è stata **notevolmente superiore alla media**. Il ciclo 19 non solo è stato il più attivo di quegli anni, ma è stato anche il più attivo di tutti i cicli di cui si hanno informazioni. Mentre per i cicli 18 e 19 i periodi di massima attività sono stati relativamente brevi e ben definiti, per il ciclo 20 il periodo di massima attività è durato 3 anni. La determinazione del minimo del ciclo 20 è stata particolarmente difficile, dato che dall'autunno del 1975 alla primavera del 1977 l'attività delle macchie è stata molto fluttuante, mantenendosi sempre intorno a **valori molto elevati**. Anzi, si può dire che mai, almeno nei 20 cicli precedenti, l'attività del minimo è stata così rilevante.»

Se a questo aggiungiamo il minor affollamento delle bande radioamatoriali HF, la minore potenza impiegata e il minor rumore antropico, riusciamo a spiegare molto bene i tempi "felici" che spesso ricordiamo con nostalgia.



figura 1

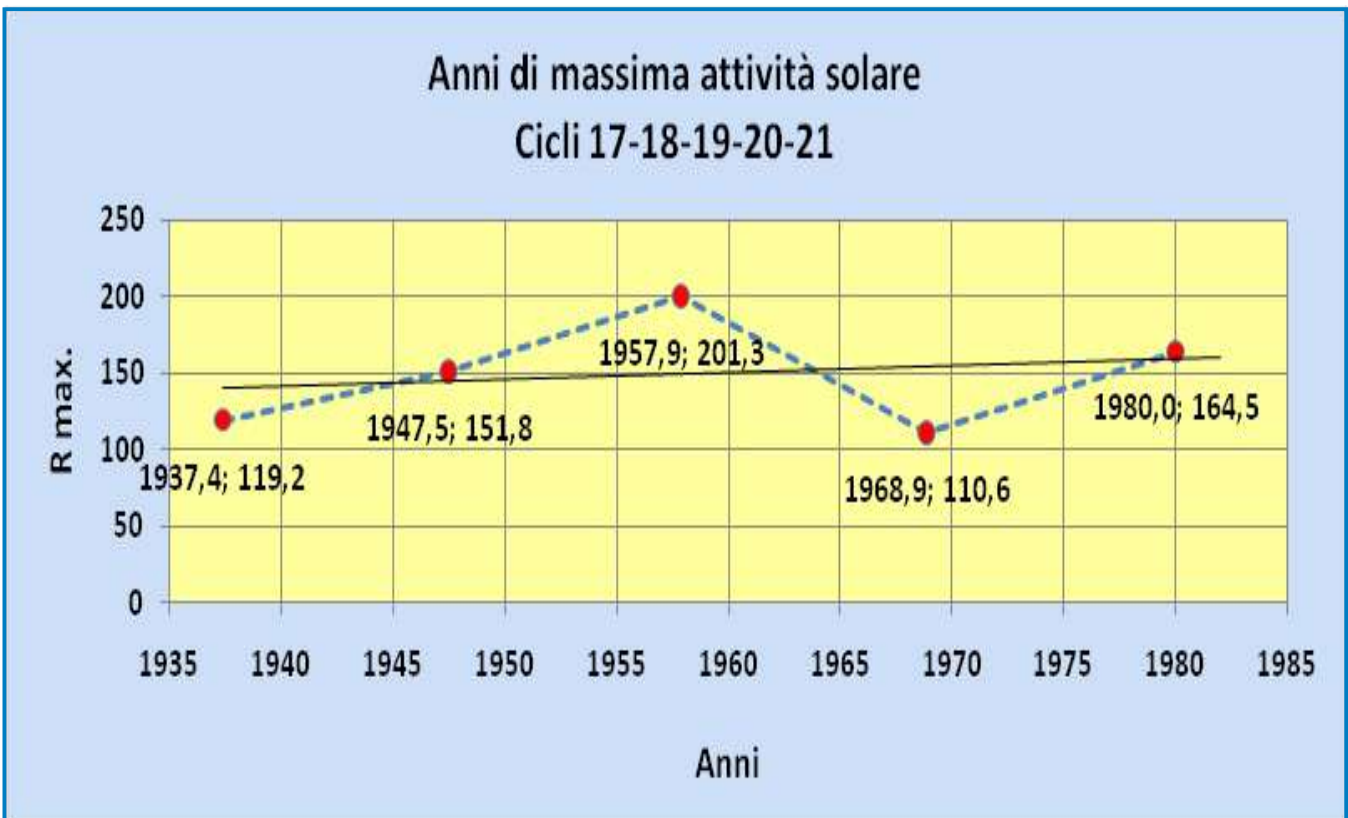
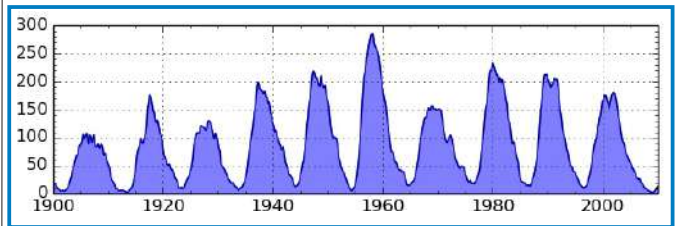


figura 2



Verso il minimo del ciclo solare

La ricerca di noi Radioamatori per le migliori condizioni di propagazione ionosferica fa sì che ci interessiamo anche dei cicli undecennali dell' **attività solare**, che è direttamente responsabile della ionizzazione dell'alta atmosfera. Che la propagazione da qualche tempo sia più "chiusa" è ormai esperienza comune. Ci aiuta a capirne il motivo il grafico di figura 1, frutto di un lavoro di raccolta dati ed elaborazione condotto ormai da anni dal nostro socio **Vincenzo IKØMIB**. Dal grafico si evince chiaramente come, tra alti e bassi delle macchie solari (qui considerate dal novembre 2009 ad oggi), la tendenza (la curva in nero vagamente parabolica) vada verso un minimo pronunciato. Il numero di macchie ("sunspots") presenti sulla superficie solare è in stretta correlazione con l'attività della nostra stella ed ha il suo indicatore nel "numero di Wolf" (**R**). La scorsa estate si sono registrati parecchi giorni consecutivi senza macchie solari o quasi, fenomeno che non si verificava da anni, come confermato dal *Solar Dynamic Observatory* della NASA. Il ciclo attuale, il n. 24, è molto **debole** e con frequenti oscillazioni. Secondo le proiezioni del SIDC (*Sunspot Index Data Center*) di Bruxelles, il minimo potrebbe essere raggiunto tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 (in anticipo di un anno rispetto alla durata undecennale canonica), quando il valore di R potrebbe essere inferiore a 20 o addirittura a 10, come nei cicli più deboli mai registrati. A questo proposito vi consigliamo la lettura dell'articolo, come al solito preciso e documentato, scritto da **Pierluigi Adriatico IØKWK** su Radio Kit di ottobre 2016 a pag. 20. Può essere reperito in Sezione o potete farne richiesta alla redazione di CQ Terni per una versione su file PDF. Prima di raggiungere il minimo assoluto si avranno altre fasi in cui il numero di macchie osservate sarà più elevato e altre in cui potrà essere basso o nullo, ma la tendenza generale indica un pronunciato **declino** dell'attività solare media. La rivista "Scientific American" ha pubblicato gli studi di alcuni ricercatori che anticiperebbero questo minimo alla fine del 2017, poiché avrebbero riscontrato un' **accelerazione** in questo senso. Anche le stime del SIDC (figura 2) negli ultimi mesi sarebbero più pessimiste di quelle diffuse in primavera e questo si riscontrebbe in una più accentuata **pendenza** della curva rappresentativa dell'attività solare, man mano che i dati

reali vanno a sostituire le interpolazioni statistiche.

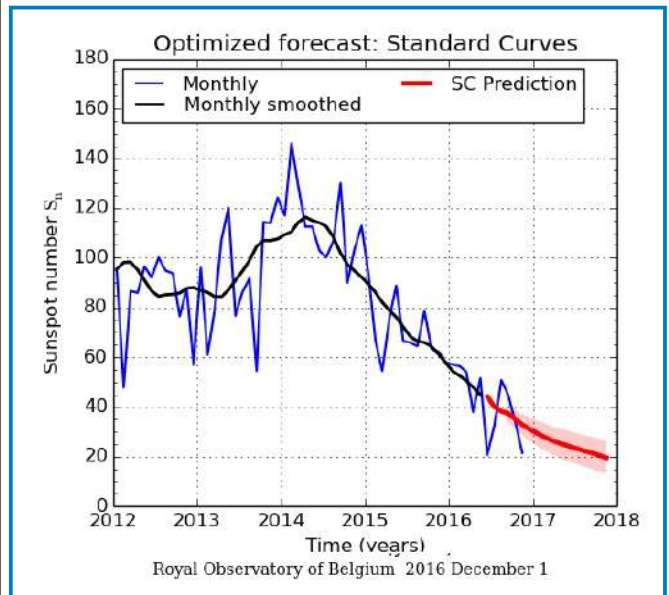


figura 2

La rivista "Science" segnala come non ci sia stato un vero e proprio massimo assoluto, bensì **due picchi di potenza** distinti (nov-2011 e feb-2014) di intensità relativamente bassa se paragonati ai massimi dei cicli immediatamente precedenti (quelli dei "bei tempi" di cui parla Pierluigi IØKWK a pag. 3). Ciò farebbe di quello attuale un ciclo solare debole e del tutto **anomalo**. Inoltre, dopo l'ultima inversione di due anni fa, il campo magnetico solare continua ad indebolirsi e risulta fortemente sbilanciato. Questa tendenza potrebbe influire sul prossimo ciclo, il 25°, che risulterebbe ancora più debole e anomalo del presente. Ed il pensiero corre al "minimo di Maunder" con forti ripercussioni climatiche e non solo radiometriche. Ma avremo modo di riparlare...

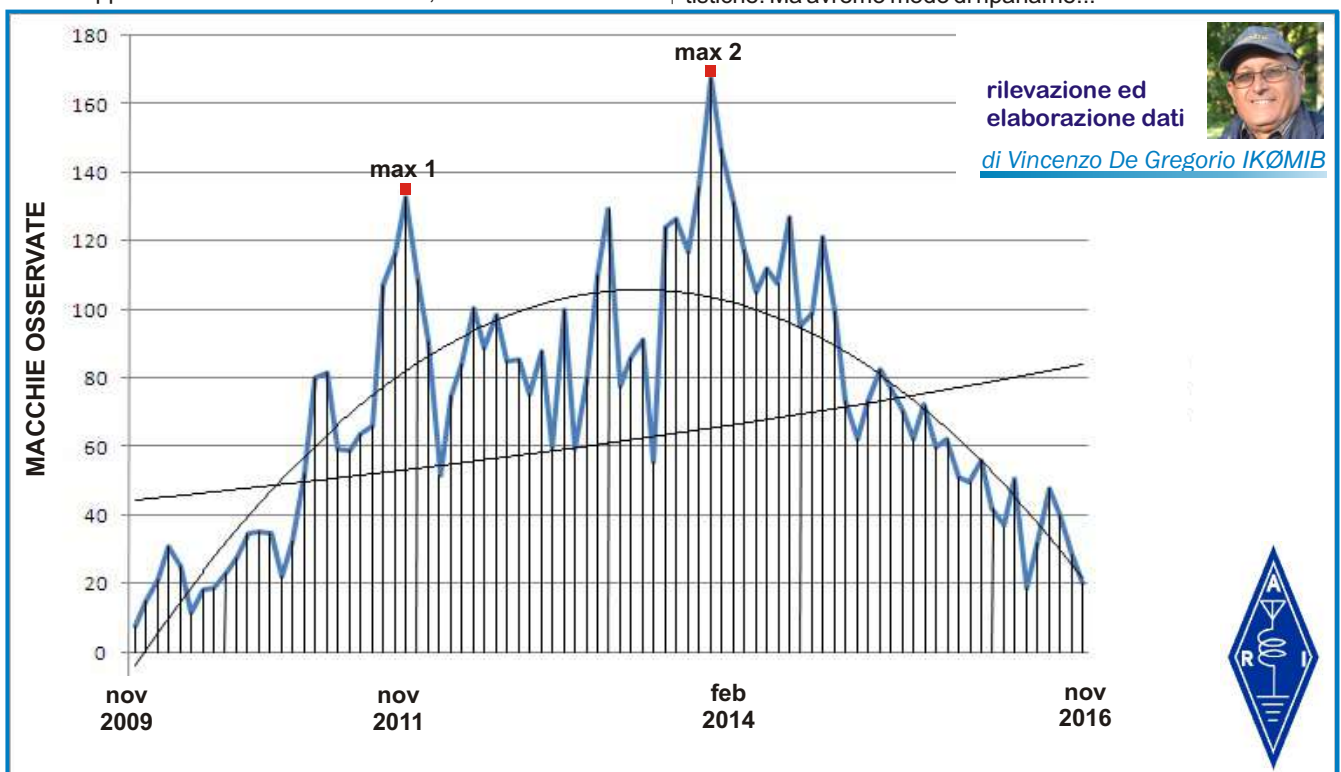


figura 1

rilevazione ed
elaborazione dati



di Vincenzo De Gregorio IKØMIB





Varie ed eventuali

50

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2017

Il Segretario Generale dell'ARI, Vincenzo Favata IT9IZY, con circolare prot. 3818_16 ha comunicato a tutte le Sezioni gli importi delle quote sociali per il prossimo anno 2017, come deliberate dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso della riunione svoltasi il 25.10.2016.

SOCI	IMPORTO
Ordinari	€ 72,00
Familiari (§) o Junior Ordinari	€ 36,00
Ordinari Radio Club	€ 64,00
Familiari o Junior Radio Club	€ 32,00
Immatr nuovi Soci Ord e RC	€ 5,00
Trasferimenti di Sezione	€ 10,00
Soci europei	€ 80,00
Soci extraeuropei	€ 100,00
Servizio diretto QSL	€ 70,00

(§) Il bureau è garantito solo per un nominativo del nucleo familiare; per i nominativi aggiuntivi occorre versare un contributo di € 25,00.

Il nostro segretario Roberto IØIUR ci ricorda che per motivi legati all'assicurazione sulle antenne, è necessario effettuare il versamento nelle mani del Segretario entro venerdì 23 dicembre per dar modo allo stesso di effettuare l'invio alla Segreteria generale con tutti i nominativi. I ritardatari verranno inseriti nell'elenco del successivo invio (ovvero dopo le feste).

CONVEGNO VHF & UP A TERNI

Su Radio Rivista di dicembre, all'interno della rubrica "Oltre i 30 MHz" curata dal manager VHF Alessandro Carletti IV3KKV, potrete trovare conferma a quanto da noi anticipato in CQ Terni n. 5. Scrive Alessandro: «A maggio si terrà il "Convegno ARI VHF & Up" con le relative premiazioni dei Trofei ARI 2016 e quest'anno si terrà a Terni. Infatti la **Sezione di Terni** ha voluto mettersi nuovamente a disposizione, certi che questa volta la risposta delle regioni limitrofe sarà sicuramente maggiore di quella avuta nel 2010 e 2011. Per questo sin da ora invito tutte le Sezioni ARI delle regioni Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Campania e di tutto il Sud Italia a far pervenire a me o ad **Adolfo Laliscia IKØDDP** le eventuali richieste di partecipazione per questo incontro che vuole cercare di avvicinare a tali appuntamenti soprattutto aree dove storicamente non sono mai tenuti. (...) So che qualcuno storcerà il naso per la scelta di un sito come Terni perché considerato "fuori dal centro attività", ma, come già detto lo scorso anno, la nostra scelta è quella di far diventare questo Convegno **itinerante** in modo biennale tra il Centro-nord ed il Centro-sud e collocarlo temporalmente in



Augusto IØWBX



Adolfo IKØDDP

primavera, a circa sei mesi di distanza dall'altro Convegno (più contest oriented) di Ottobre in Romagna. (...) Penso sia fondamentale iniziare a **cambiare mentalità** e cominciare a ragionare con un'ottica differente in cui un convegno a Catania o a Torino non sia poi così impossibile perché fuori dal "centro attività", che poi di quale centro si parli non ho ancora ben capito. Non possiamo lamentarci quando l'attività in determinate aree non si sviluppa o cresce poco se poi non esportiamo il know-how acquisito che, magari, in altre aree d'Italia potrebbe dare spunti per iniziare o incentivare per continuare l'attività.» Ringraziamo Alessandro IV3KKV per l'appoggio esplicito (o "endorsement", come è di moda dire oggi), ma soprattutto diamo ancora atto ad **Adolfo IKØDDP** e **Augusto IØWBX** dell'ottimo lavoro "diplomatico" svolto per riportare a Terni il Convegno, in occasione del nostro **50° anniversario**, consapevoli che occorrerà un grosso sforzo, un impegno serio e tutto l'aiuto possibile per ottenere risultati dignitosi di cui beneficerebbe l'intera Sezione di Terni. Segnaliamo che la data dell'evento, il 14 maggio, riportata sia su Radio Rivista che su CQ Terni, è stata spostata al **21 maggio**, aprendo una settimana di fuoco che si concluderà il 27 e 28 dello stesso mese con la mostra di Amelia. Questo 2017 sarà un anno da ricordare per la nostra Sezione!

ARI: UN DIPLOMA CHE FA 90!

Nel prossimo anno 2017, in occasione del proprio 90° anniversario, l'A.R.I. ha istituito un Diploma speciale denominato "ARI 90 Ann" di cui possiamo vedere il logo qui sotto.



Per la realizzazione di questo progetto è necessaria la collaborazione di tutte le Sezioni distribuite nelle 20 Regioni italiane. Solo così sarà possibile far decollare il Diploma in ambito nazionale e internazionale. Si rende necessaria la presenza con la **stazione radio di Sezione** (nominativo **IQ**). Le Sezioni che non hanno ancora un nominativo (non è il nostro caso) potranno usare anche il callsign del Presidente o di altro Socio della Sezione. In pratica ci viene chiesto di essere "in aria" per il maggior tempo possibile nel mese del 2017 che ci è stato assegnato, alternando i diversi operatori, ma usando sempre lo stesso Indicativo, e passando a tutti i nostri contatti il **SASC** che ci sarà attribuito se aderiremo a questa iniziativa. Al termine del mese di attività sarà sufficiente inviare il log in formato ADIF all'Award Manager. Dovremmo avere **almeno una stazione attiva per ogni Regione**, meglio se più di una. E' possibile usare tutte le bande attribuite al Servizio di Radioamatori dai 160 m ai 70 cm e tutti i modi di emissione.

continua a pag. 6





Varie ed eventuali

continua da pag. 5

Diversi operatori potranno essere presenti con lo stesso Indicativo contemporaneamente, purché in bande o modi differenti. Il calendario è il seguente:

Marzo:	Piemonte e Sicilia
Aprile:	Umbria e Val d'Aosta
Maggio:	Calabria e Trentino-Alto Adige
Giugno:	Basilicata e Veneto
Luglio:	Lombardia e Puglia
Agosto:	Liguria e Molise
Settembre:	Abruzzo e Friuli-Venezia Giulia
Ottobre:	Sardegna e Toscana
Novembre:	Campania ed Emilia-Romagna
Dicembre:	Lazio e Marche

L'eventuale adesione va comunicata all'Award Manager IK2UVR in tempi rapidi al fine di stabilire e divulgare l'elenco delle stazioni che saranno coinvolte e i SASC attribuiti. L'ARI fa molto affidamento nel **senso associativo** delle Sezioni sul territorio per partecipare compatti a questo evento epocale che ha le carte in regola per attirare molto interesse sia in Italia che all'estero. Sempre per celebrare il novantesimo l'ARI ha indetto anche una **gara di autoconstruzione** aperta a tutti i Soci. Ne parleremo più dettagliatamente nel prossimo numero.

NOVITA' PONTI RIPETITORI

Novità circa alcuni ponti ripetitori del circondario. Gian Mario IKØNGL comunica: «Il 13 dicembre è stato aggiornato il firmware ed il DSP del ponte **R4-C4FM** del monte Cosce gestito dalla sez. ARI di Terni. Al momento non è stato inserito alcun tono di accesso, in attesa di risolvere un problema con la sintesi vocale (per segnalare agli utenti il tono da settare).»

Mauro IØKMJ segnala quanto segue a proposito di due ripetitori digitali umbri DMR (rete BrandMeister). «E' tornato operativo il ripetitore digitale **DMR IRØEF** (installato sul palazzo della Prefettura, Perugia centro, n.d.r.) sulla nuova frequenza di **430,7625 MHz, shift +5 MHz, Color Code 1.**»



Ricordiamo che in occasione della riattivazione, seguita a manutenzione ed aggiornamento software, l'Associazione Radioamatori CISAR di Assisi, responsabile dell'impianto ha organizzato una serata informativa dedicata specificatamente all'utilizzo e funzionamento del sistema digitale DMR. All'evento erano invitati, oltre che gli iscritti alla Sezione, anche tutti gli amici e colleghi Radioamatori interessati a questo nuovo protocollo di trasmissioni digitali. A questo proposito lo staff CISAR di Assisi ha voluto inviare pubblicamente, sul proprio sito internet, «**un ringraziamento particolare all'amico e collega**

IWØREF Claudio Zerbo di ARI Terni per la sua gentile e preziosa collaborazione tecnica.» I complimenti della redazione al nostro socio Claudio per la competenza tecnica e per l'Ham Spirit!



Segnala ancora Mauro IØKMJ: «Il ripetitore DMR del monte Serano, a causa delle interferenze che lo desensibilizzavano, è stato spostato ad Assisi ed ha assunto il nuovo nominativo **IWØRQJ**. I nuovi parametri di lavoro sono: **430,9875 Mhz, shift + 5 MHz, Color Code 1.**» Aggiunge IØKMJ: «Mettetevi al lavoro per aggiornare i codeplugs; io i miei li ho già aggiornati, ma per chi vuole le cose a pappafatta il tempo della cuccagna è finito!» Uno stimolo in più per gli utenti DMR ad imparare la programmazione delle proprie radio (HI).

LAVORI DI MANUTENZIONE IN SEZIONE

Ci informano Gian Mario IKØNGL e Ivan IZØTWI che il giorno 4 dicembre una piccola "task force" composta da **IKØNGL Gian Mario Ventura, IKØMIB Vincenzo De Gregorio, IZØTSC Stefano Tonnetti, IZØTWI Ivan Mancini e IUØDHE Amato Mauri**, ha provveduto a ripulire il giardino retrostante e a potare le relative piante.



Contemporaneamente è stata operata manutenzione al **parco antenne** della Sezione, sostituendo la filare che era installata precedentemente con un dipolo per 40-80 metri, viste le insoddisfacenti prestazioni in occasione del contest RTTY del mese di novembre.

continua a pag. 7

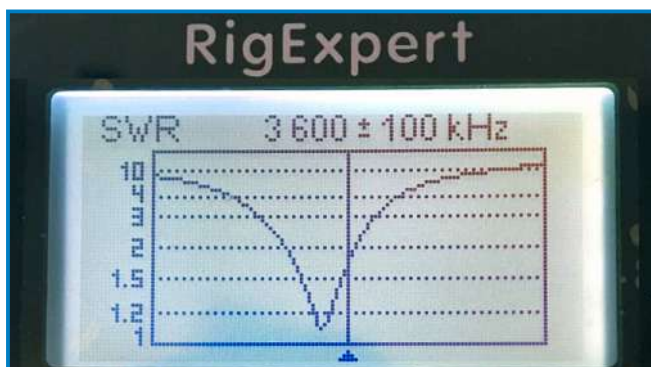


Varie ed eventuali

continua da pag. 6



Infine è stata installata un'antenna per ricezione TV per il televisore gentilmente **donato** alla Sezione da **IKØMIB Vincenzo**. Al termine le misure con l'analizzatore vettoriale (VNA) confermavano buoni risultati per il ROS del dipolo. Tale intervento fa seguito al ricablaggio e alla risistemazione delle attrezzature presenti in Sala Radio, nonché alla manutenzione delle caselle per le QSL avvenute l'estate scorsa. Non possiamo che ringraziare il "team" per quest'opera di volontariato non priva di rischi per l'incolumità fisica come potete osservare dalle foto!!!



CORSO PROTEZIONE CIVILE

Ci segnala Ivan IZØTWI sulla pagina facebook della Sezione IQØTE: «Il giorno 16 dicembre alcuni soci ARI-RE della nostra Sezione hanno tenuto una lezione sulle radiocomunicazioni in emergenza agli allievi impegnati nel



corso base di formazione per Volontari di Protezione Civile organizzato dal Comune di Terni.



La lezione è stata tenuta da **IKØISD Claudio Sarti**, **IKØVSV Marco Eleuteri**, **IZØTSC Stefano Tonnetti**, **IZØTWI Ivan Mancini**. Presenti anche il responsabile del Comune **Alberto Pietrangeli**, il nostro Presidente **IKØNGL Gian Mario Ventura**, oltre al fotografo ufficiale **IKØMIB Vincenzo De Gregorio**.

L'incontro si è svolto presso la Sala Rossa di Palazzo Gazzoli a Terni dalle ore 21 alle 23. Ci ricorda il segretario Roberto IØIUR che è indispensabile frequentare il corso base per tutti quei nostri soci iscritti all'ARI - RE che non l'hanno fatto. Il corso avrà una durata complessiva di 28 ore di cui 24 di lezioni teoriche e 4 di esercitazione pratica. La prova di verifica finale si terrà al Centro Regionale di Protezione Civile a Foligno. Il superamento, con esito positivo, della valutazione e verifica finale del Corso di Formazione prevede il rilascio dell'attestato di partecipazione e la qualifica di Volontario Operativo di Protezione Civile.



NUOVO RIPETITORE DIGITALE IRØUEI

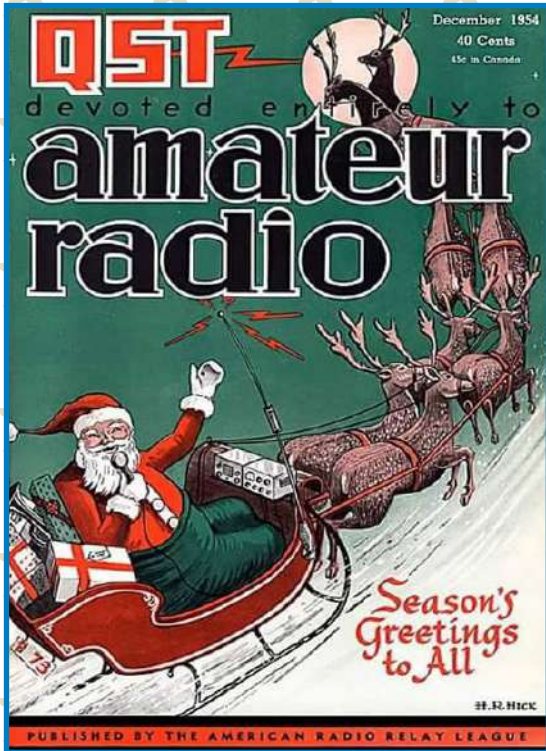
Ancora Claudio IWØREF comunica quanto segue: «Rendo noto che ho attivato a titolo sperimentale un nuovo ponte radio digitale che supporta la modalità DMR. E' fisicamente installato sul monte San Pancrazio ed il nominativo è IRØUEI. La frequenza di input è di **431,4625 MHz**, quella di output è di **433,0625 MHz** (shift + 1,6 MHz), Color Code 1. E' possibile utilizzarlo anche in modalità analogica tramite il tono d'accesso **CTSS 123,0 Hz**. Consigli, critiche, schiaffi... tutto ben accetto! Buon divertimento!»

Precisa Mauro IØKMJ: «Si tratta di un MMDVM (multi mode digital voice modem), ovvero multimodo, per cui funziona anche in **D-Star** e **C4FM**, ma solo in locale. L'accesso ad internet è attivato solo per la modalità **DMR-BrandMeister**. La copertura arriva tranquillamente a Roma, visto che la capitale da S. Pancrazio è in portata ottica.» Effettivamente la sua posizione strategica ha fatto diventare ben presto il monte San Pancrazio un punto di snodo fondamentale nelle telecomunicazioni tra il nord ed il sud del Paese.



C'era una volta...

Natale radioamatoriale di qualche anno fa



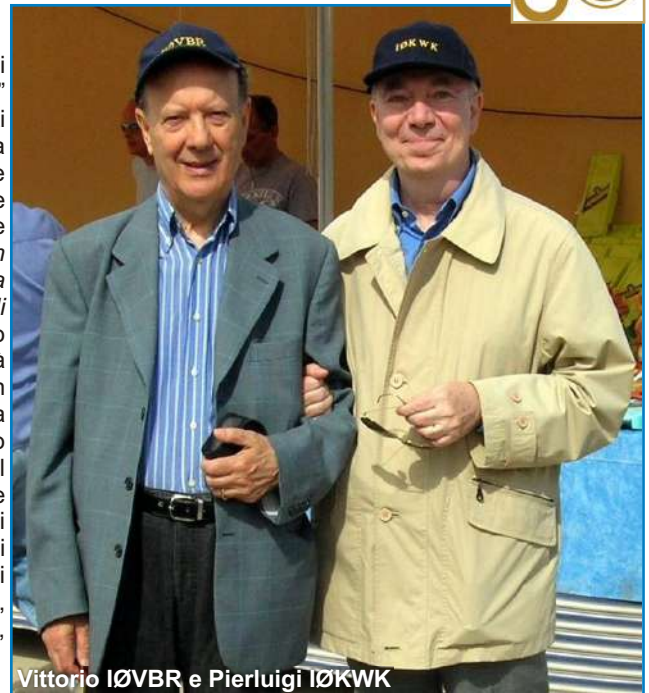


La foto #7



Non potevo esimermi, in occasione del 50° della Sezione, di rendere un omaggio personale a due dei “**padri fondatori**” che abbiamo la fortuna di avere ancora tra i nostri articolisti più attivi, **IØVBR Vittorio** e **IØKWK Pierluigi**. Se vi prendete la briga di cercare i loro nomi e callsign su Google, vi accorgete quante volte sono presenti: Vittorio, soprattutto per la sua attività in QRP e Pierluigi per la collaborazione a Radio Rivista, RadioKit, ARI Roma e così via. Di Vittorio ricorda **Alfio Fantozzi I1FAN**: «*Sembrava un un dipendente dell'Ente del Turismo anziché delle Poste, tanta era la pubblicità che faceva ai quattro venti del "pittoresco" lago di Piediluco, località in cui risiedeva.*» Ho conosciuto Vittorio solo recentemente e sono rimasto colpito dalla sua carica di umanità oltre che dalla sua professionalità e competenza. Con Pierluigi non ci siamo mai incontrati, ci teniamo in contatto solo tramite posta elettronica, eppure la sua disponibilità e la sua cultura hanno fatto subito breccia in me. Ci accumuna, nonostante la differenza di età, il forte interesse per la Storia della Scienza e per un certo modo, forse un po' romantico, di concepire la Radio. Stessa concezione di Vittorio, tra l'altro. Entrambi mi hanno dato ampia dimostrazione di cosa voglia dire essere **Radioamatori con la "R" maiuscola**, di quelli “veri”. Non se la prenda a male nessuno degli altri OM di Terni, in particolare quelli che mi conoscono meglio. Siete tutti ottimi amici, ma questi due “**ragazzi**” hanno una marcia in più.

(Cataldo IUØDDE)




Vittorio IØVBR e Pierluigi IØKWK





Comunicazioni di fine anno




di Roberto Ungari IØIUR

 Siamo vicini alla fine dell'anno, come sempre, siamo invitati in Sezione **venerdì 23-12-16** alle ore 21:30 per la presentazione del **corso** per il conseguimento della patente di operatore di stazione di radioamatore e per scambiarci gli **AUGURI**.

 Nella riunione di consiglio del 14-12-16 è stato deciso di posticipare la data del pranzo sociale a **domenica 22 gennaio 2017** in occasione del 50° della Sezione ARI di Terni.


 Quota Sociale per il 2017: ricordo che per motivi legati all'assicurazione sulle antenne, è necessario effettuare il versamento nelle mani del Segretario entro **venerdì 23 dicembre** per dar modo allo stesso di effettuare l'invio alla Segreteria generale con tutti i nominativi. I ritardatari verranno inseriti nell'elenco del successivo


invio, dopo le festività natalizie.

 Per movimentare le serate invernali stiamo cercando di organizzare:

- **serate a tema**, guida all'uso della radio, prove pratiche di collegamento;
- **contest** in Sezione;
- **crostate** e dolci vari...

Prego i relatori di comunicare la disponibilità e l'argomento per la minuta organizzazione.

 Ricordo che è sempre attivo il sito internet della sezione, il cui indirizzo è: **www.ariterni.it**; vi troverete diverse notizie e dati interessanti, comprese le foto di recenti attività e la segnalazione della presenza QSL nella Vostra casella personale in Sezione.

 Vi invito anche a seguire le notizie pubblicate sulla **pagina Facebook** e gli interventi sul **gruppo WhatsApp**.

23 Dicembre 2016 - ore 21.30

*Vi aspettiamo in Sezione per la presentazione del nuovo corso per radioamatori, per un piccolo buffet e per farci gli auguri di Buone Feste. Per chi non può essere presente, colgo l'occasione per fare gli **auguri di Buone Feste a tutti voi Soci ed alle Vostre famiglie!** Con l'augurio che possa essere esaudito tutto ciò che si desidera, che queste feste possano essere di gioia e serenità, e possano cancellare eventuali incomprensioni e indifferenze.*

*Di nuovo tanti auguri di **Buon Natale e Buon Anno.** Un forte abbraccio!*



Il Presidente di ARI-Terni
Gian Mario Ventura IKØNGL

Disclaimer - Il notiziario elettronico “CQ Terni” non costituisce una testata giornalistica, non ha carattere periodico e viene pubblicato e distribuito secondo la disponibilità e la reperibilità del materiale informativo. Pertanto non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 07.03.2001.

Quanto pubblicato su questo notiziario è improntato, per quanto è possibile, al rispetto delle idee e delle convinzioni di tutti i lettori. Le opinioni che possono essere espresse a volte da chi scrive sono, appunto, opinioni personali e non vogliono assolutamente essere motivo di scontro, ma semmai di civile confronto e di reciproco arricchimento. Per citare Gabriele Villa I2VGW:
«**la radio è di tutti e per tutti**».



Per qualsiasi comunicazione, per invio materiale e per proposte di collaborazione ci si può rivolgere a:

Sezione A.R.I. di Terni - IQØTE
e-mail: ariterni@gmail.com

Redazione CQ Terni c/o Cataldo - IUØDDE
e-mail: iu0dde@gmail.com